

COMUNE DI FOSSACESIA

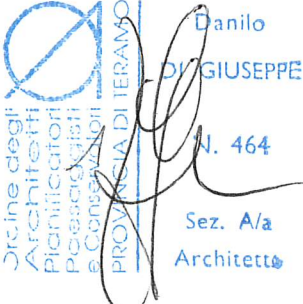
(PROVINCIA DI CHIETI)

**OGGETTO: APERTURA DI UNA CAVA DI GHIAIA
A CIELO APERTO NEL COMUNE DI
FOSSACESIA (CH)**

DITTA: DI FAZIO SRL

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Arch. Danilo Di Giuseppe


Danilo
DI GIUSEPPE
N. 464
Sez. A/a
Architetto

PREMESSA

Su incarico della Ditta Di Fazio Srl con sede legale in via Contrada Saletti - 66041 Atessa (CH), è stato redatto lo Studio Preliminare Ambientale a corredo del progetto di apertura di una cava di ghiaia a cielo aperto in località Grotti, Comune di Fossacesia, in Provincia di Chieti.

La proposta di intervento rientra tra quelli sottoposti a Verifica Assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n°4/2008 all. IV punto 8 lett. i mediante uno Studio Preliminare Ambientale (D.Lgs. 152/2006 all IV bis Parte II) in ottemperanza alle norme delle procedure ambientali contenute nel D.G.R. n° 209 del 17.03.2008.

Il volume di scavo è inferiore ai 500.000 mc e l'area è minore di 20 ettari pertanto l'attività non è soggetta al D.Lgs 16/01/2008 Allegato 3 comma s.

CARATTERE DELL'INTERVENTO

I tempi previsti per la coltivazione della cava sono di 3 anni (36 mesi) compresa la procedura di riqualificazione. Lo scavo avverrà su un lotto unico a fette discendenti, per una volumetria 53.839,50 mc di cui 20.707,50 mc di cappellaccio e 33.132,00 mc di ghiaia.

UBICAZIONE DEL SITO

L'area oggetto di cava, è ubicata nel Comune di Fossacesia (Ch) in località 'Grotti' ed è individuata in Catasto Terreni al Foglio n° 15, Particelle n° 4067 e 4069

Latitudine 42°13'32.87"N

Longitudine 14°30'10.71"E

| | |
|------------------|-------------------|
| Provincia | Chieti |
| Comune | Fossacesia |
| Località | Grotti |

| | |
|-----------------------------|--|
| Dati catastale | Foglio n. 15 - Particelle n. 4067 e 4069 |
| Ditta | Di Fazio |
| Tipo di coltivazione | Approfondimento diretto previo accantonamento del terreno vegetale in un unico lotto. |
| Tipo di materiale | deposito ghiaioso compatto e ben classato in matrice limoso-sabbiosa con elementi prevalentemente arrotondati e di varie dimensioni |
| Morfologia | Subpianeggiante posta a circa 45 mt s.l.m. |
| Accessibilità | L'area si raggiunge dalla S.P. Pedemontana, e dalla S.P. per il Sangro |
| Infrastrutture | Non si rileva la presenza di infrastrutture nell'ambito dell'area di cava in progetto |

Il Comune di Fossacesia è ubicato geologicamente, nel settore più esterno della zona pedemontana appenninica, precisamente nella piana tra la Majella e l'Adriatico, su una delle tante dorsali in cui il settore è suddiviso dalle valli dei corsi d'acqua che affluiscono all'Adriatico.

In questo settore affiorano in larga prevalenza sedimenti marini argillosi di età compresa tra il Miocene sup. ed il Pleistocene, sormontati nelle zone più prossime al mare, da terreni sabbioso-conglomeratici, sempre di ambiente marino, del Pleistocene.

Questi sedimenti a granulometria grossolana testimoniano il progressivo ritiro del mare dalla zona, tra la fine del Pleistocene e l'inizio del Quaternario; in particolare l'ambiente di sedimentazione delle sabbie è quella di spiaggia sommersa e di battigia mentre i conglomerati si sono depositi in un ambiente fluvio-deltizio.

Localmente questi terreni sabbioso-conglomeratici sono coperti da modesti spessori di limi argilloso-sabbiosi, ultima testimonianza del ritiro del mare dall'area.

Il passaggio tra la formazione argillosa sottostante e quella sabbioso-conglomeratica sovrastante avviene con gradualità, infatti si verifica un sensibile e progressivo aumento del numero e dello spessore delle intercalazioni sabbiose nella parte alta della formazione argillosa.

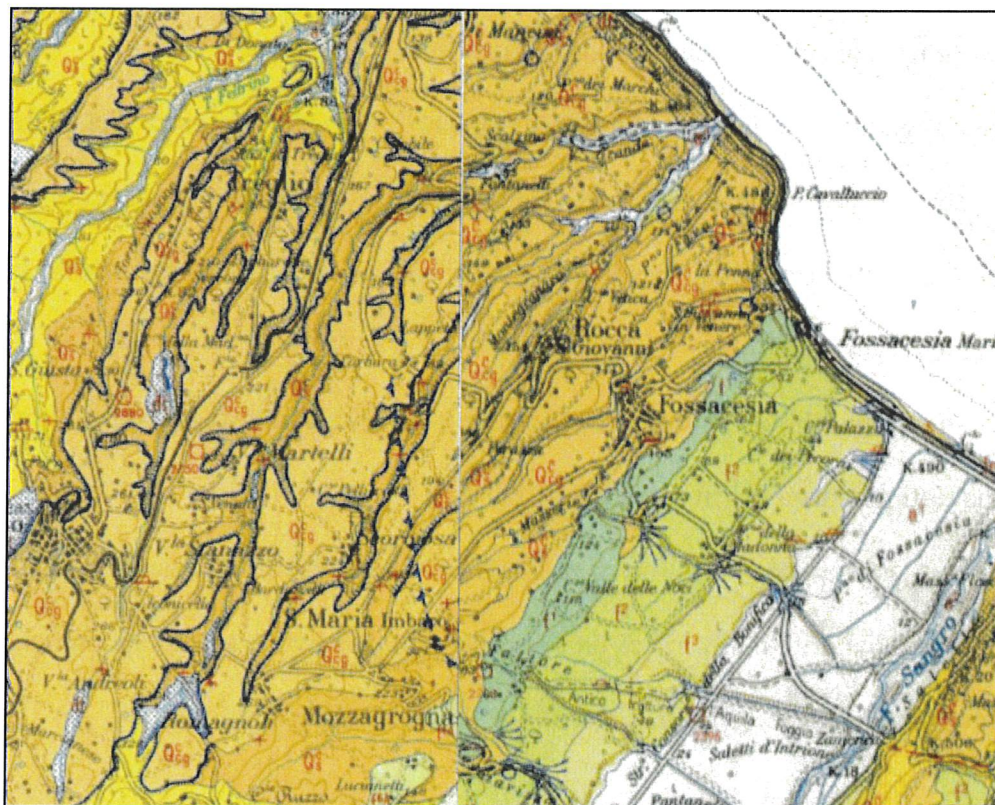
I terreni sabbioso-conglomeratici di superficie nella porzione basale sono costituiti da sabbie giallastre a grana medio-grossa in grossi banchi sciolte o debolmente cementate, con intercalati orizzonti e lenti di modesto spessore più cementati.


Verso l'alto queste sabbie passano gradualmente a sabbie variamente associate a ghiaie, da sciolte a fortemente cementate con prevalenza di termini ghiaioso-conglomeratici.

La genesi di questi depositi grossolani è da ricercare nello smembramento dell'emergente catena appenninica per erosione e successivo deposito nella vasta depressione marina adriatica.

Sotto il profilo morfologico questi sedimenti grossolani formano delle "piastre sommitali" pianeggianti, debolmente inclinate verso il mare e incise, in alcuni casi molto profondamente, da corsi d'acqua secondari.

Gli aspetti geomorfologici generali sopra indicati, trovano riscontro nell'area dell'abitato di Fossacesia; in particolare, in questa zona si evidenzia la presenza di una "piastra", formata da ghiaie e sabbie, che si estende dalla zona costiera di Fossacesia Marina sino a Sud di S. Maria Imbaro - Mozzagrogna.

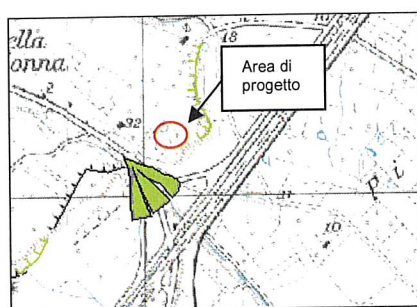



 Argille sabbiose, terrose, rosso-brune, con sparsi elementi ciottolosi provenienti dalla sottostante formazione conglomeratica (Q1); ciottolame poligenico, di dimensioni variabili, con lenti di sabbie giallastre e di argille grigio-verdognole, sciolto o più o meno cementato fino a puddinga, grossolanamente stratificato, generalmente ferretizzato e più o meno elaborato da azioni eluviali; verso monte con noduli di calcare concrezionale bianco e cratoni evaporitici teneri, bianco-giallognoli (Q2), facies da fluvio-delta a litorale (chiusura di Calabiano?).

Lungo il versante orientale (lato Sangro), delle “piastre sommitali”, affiorano sedimenti alluvionali terrazzati; tali depositi terrazzati del fiume Sangro, presenti sulla sinistra idrografica, non trovano corrispondenza sul versante opposto del fiume, probabilmente per un basculamento lungo un asse orientato parallelamente a quello vallivo.

I vari terrazzi alluvionali di diverso ordine presenti lungo il versante si riscontrano verso valle fino al fondo vallivo del fiume Sangro, che risulta colmato da sedimenti alluvionali con spessori variabili che in alcuni punti raggiungono e superano i 40 m (prossimità della Foce).

Alla base dei depositi alluvionali si ritrovano le argille grigio-azzurre che rappresentano il limite inferiore tra l'altro di un importante acquifero alluvionale.



• **Figura 1 - Piano per l'assetto idrogeologico - Carta Geomorfologica**

Dal punto di vista geomorfologico l'area risulta priva di fenomeni gravitativi in atto, vi è solo presente nelle aree circostanti una conoide alluvionale non attiva.

TERRITORIO INTERESSATO

La superficie di intervento è di ha 00.41.41 calcolata tenendo conto delle aree di rispetto previste dalla strada comunale e dai confini, così come riassumibili nella tabella che segue

| FOGLIO 15 del Comune di Fossacesia | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Particella | Area disponibile mq | Area coltivabile mq |
| 4067 | 2.490 | 2.271 |
| 4069 | 1.870 | 1.870 |

VOLUMI PREVISTI

Dalla Relazione Geologica lo strato superficiale (terreno agrario) verrà accantonato e riutilizzato nella fase di riqualificazione ambientale. I volumi previsti sono riportati nella tabella che segue.

| SPESSORI E PROFONDITA' | |
|----------------------------------|-------------------|
| Terreno di copertura | m 4,50/5,00 circa |
| Profondità di escavazione | 13 m |
| Profondità media falda acquifera | Inesistente |

| VOLUMI | |
|---|--------------|
| Superficie intervento | Ha 00.41.41 |
| Volume cappellaccio | 20.707,50 Mc |
| Volume scavo | 53.839,50 Mc |
| Volume effettivo utilizzabile $\text{Mc } 53.839.50 - \text{Mc } 20.707,50 =$ | 33.132,00 Mc |

CARATTERI PAESAGGISTICI

Il progetto interessa parte di un territorio inserito nel P.R.E. vigente in "Zona E Agricola.

Non sono presenti insediamenti storici né edifici tradizionali e/o destinati alla ricettività (Alberghi, B&B, punti di aggregazione sociale come parchi, centri culturali, scuole ecc. .)

Il percorso stradale adiacente, S.P. Pedemontana e la S.P. per il Sangro, non costituiscono un ambito di percezione da punti o percorsi panoramici come si evince dalla documentazione

fotografica allegata che rende possibile osservare i luoghi ripresi da punti e percorsi di normale accessibilità, dai quali è possibile cogliere la fisionomia fondamentale del territorio.

IMPATTO SUL PATRIMONIO NATURALE E STORICO

L'area in oggetto non ricade in Aree Protette, Riserve Naturali o Parchi e non è compresa nei Siti di Interesse Comunitario ai sensi della Direttiva CEE 92/43 recepita con il D.P.R. 357/97.

Dall'allegato relativo al S.I.T. del Comune di Fossacesia e nel Piano Regolatore esecutivo non risultano emergenze zone archeologiche

IMPATTO SUL PAESAGGIO

L'intervento in oggetto interessa terreni attualmente a coltivo con seminativo non irriguo (orzo e grano) ed oliveti in particolare.

Analoga situazione vegetazionale è visibile oltre il confine di proprietà e quindi fuori del perimetro di scavo.

Non vi sono, nelle immediate vicinanze della cava, sistemi insediativi storici e centri abitati che possa avere un impatto negativo dal punto di vista ambientale.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI

Come si è detto, i terreni compresi dall'intervento, sono prevalentemente di natura ghiaiosa.

La ditta Di Fazio Srl, ha un impianto di lavaggio e frantumazione inerti, pertanto, tale intervento risulta necessario per dar seguito alla propria attività.

Il materiale derivante dall'escavazione dell'area, sarà lavorato presso il proprio impianto e destinato alla vendita.

COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica sono inserite nella relazione di verifica ai sensi del D.P.R. 12.04.96 in conformità all'allegato B unitamente alla parte fotografica, descrittiva e rendering dei luoghi prima e dopo i lavori di sistemazione finale.

Dal punto di vista paesaggistico l'intervento non è da ritenersi irreversibile, sia per la temporaneità che per l'assetto morfologico che prevede sostanzialmente una diminuzione delle pendenze.

Generalmente interventi del genere possono essere comprese come lavori di sistemazione agraria con livellamento dei terreni ma la volumetria dei materiali non consente l'utilizzo esclusivamente per la propria abitazione o per opere agricole che insistono sullo stesso fondo.

ELEMENTI ID MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE NECESSARI

La morfologia finale prevede il recupero attraverso una riqualificazione ad uso agronomico dei terreni.

La tecnica di scavo a fette discendenti, dall'alto verso il basso, consente di sagomare il declivio senza generare brusche variazioni di pendenza, trincee di scavo o buche. Il ripristino con uso dei terreni di copertura (cappellaccio) avverrà contestualmente alla coltivazione.

La percezione della cava è praticamente inesistente percorrendo LA S.P. Pedemontana, e la S.P. per il Sangro.

La percezione dell'opera sarà sensibile, solo per un breve tratto, percorrendo la Strada provinciale Pedemontana.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E VINCOLISTICA

Nell'area gravano i seguenti vincoli di cui sono riportati nella Tavola del Progetto di cava.

P.R.G. de Comune di Fossacesia : Zona Agricola E1

P.R.P. (Piano Regionale Paesistico) : l'area è in zona D Trasformazione a Regime Ordinario

Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 30.12.23 n. 3267: l'area non risulta interessata;

P.S.D.A. Piano Stralcio Difesa Alluvioni della Regione Abruzzo : L'area risulta esterna alle aree esondabili.

P.A.I. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, Fenomeni gravitativi e processi erosivi". L'area risulta esterna ai vincoli

D.L. 52/06: Nel raggio di 200 m all'area d'intervento non si rileva la presenza di sorgenti e/o captazioni con pozzi.

D. Lgs 16.01.2008 allegato 3 comma s: La volumetria di scavo è inferiore ai 500.000 mc e la superficie di scavo è minore di 20 ettari. L'attività in progetto è soggetta alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'Allegato 4 Punto 8 comma i.

Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 30.12.23 n. 3267: l'area non è interessata dal vincolo.

D.M. 14.01.2008: in merito alla nuova normativa sulle costruzioni e alla riclassificazione sismica del territorio del Comune di Fossacesia e all'Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n° 3519 allegato 1b l'area ricade in categoria C3

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E VINCOLISTICA

CLIMA

Il paesaggio è caratterizzato da una tipica conformazione collinare con un reticolo idrografico di tipo sub-parallelo con direzione nord-sud , confluenti verso il Fiume Tronto.

Il clima e il bilancio idrico dei suoli sono stati determinati elaborando i dati termo pluviometrici della Stazione Vasto e Lanciano, nel periodo 1951 al 2000 nella Regione Abruzzo.

Dalla loro osservazione emerge chiaramente che il clima è caratterizzato da un'alternanza nella distribuzione delle piogge per i vari mesi dell'anno del quarantennio analizzato.

La media totale annua di pioggia si aggira sui 760mm, con punte di 1127 o 460 mm.

Il clima assume una continentalità attualmente con un comportamento mediterraneo (36 mm luglio-agosto 2017).

I dati sono stati ricavati dall'ERSA.

COMPONENTI BIOTICHE, RUMORI E POLVERI

Normalmente gli insediamenti distribuiti sulla nell'intorno dell'area in oggetto, svolgono attività agricole. Nelle usuali pratiche tali aziende utilizzano escavatori, mezzi cingolati e gommati, camion ecc. durante tutto l'anno generando un potenziale acustico come in tutte le campagne agricole in esercizio.

Nella fase di scavo il rumore prodotto da una pala meccanica e un camion può essere comparato all'esercizio delle altre attività simili come le arature, erpicature, raccolta dei prodotti, ecc.

La vegetazione perimetrale ai lati della proprietà, costituiscono barriere naturali per l'attenuazione dei rumori.

Nel quadro di riferimento programmatico dell'Allegato V al D.lgs.152/06 sul presumibile fattore di interferenza circa l'emissione di polveri in cantiere e nelle aree circostanti occorre tenere in considerazione la direzionalità dei venti su un crinale collinare orientato N-S e delimitato ai confini da barriere naturali boschive in grado di ridurre i rumori prodotti e l'emissione di particolato atmosferico.

In merito sempre alle emissioni circa la viabilità stradale, in uscita dei mezzi è prevista l'attivazione di irrigazione a pioggia utilizzando una derivazione già esistente, di tubazione irrigua in pvc già ad uso del proprietario del fondo mentre i mezzi di trasporto sono dotati di telone antipolvere.

VALUTAZIONI SUL TRAFFICO VEICOLARE

Il progetto che si propone, è quello dell' apertura di una cava di ghiaia; trattandosi quindi di un attività estrattiva, il materiale estratto, verrà utilizzato per la commercializzazione.

La ghiaia, verrà trasportato presso il proprio impianto di lavaggio e frantumazione inerti sito nella zona industriale ‘Saletti’ del Comune di Atesa (Ch)



Impianti di lavaggio e frantumazione inerti



Area di cava di cui si chiede l'apertura

L'insediamento produttivo, consiste in un impianto di lavorazione per la selezione, il lavaggio e la separazione degli inerti. Successivamente al processo di lavorazione e lavaggio degli inerti, questi vengono destinati alla vendita ai privati.

L'ubicazione del sito, ove si è a richiedere l'autorizzazione all'attività estrattiva è servita da due strade:




La S.P. Pedemontana

La S.S. n. 652

Le arteria in oggetto sono importanti, in quanto sono servite da un parco veicolare promiscuo e variegato, che vede sulla stessa sede transitare veicoli leggeri, pesanti e talvolta mezzi agricoli.

L'intero tracciato “dalla cava all'impianto di lavaggio e frantumazione inerti” si sviluppa per un totale di circa 20 km tra l'andata ed il ritorno dall'area di estrazione.



-  Impianto lavaggio e frantumazione inerti
-  Cava di ghiaia
-  Percorso

Dal cronoprogramma e Tavola degli elaborati di progetto, si prevedono n.3 camion/giorno, quindi 13 viaggi/giorno (andata e ritorno) .

L'incidenza sul traffico ordinario sia sulla S.P. Pedemontana e sia sulla S.S. n. 652, è notevolmente ridotto.

Inoltre si vuole far notare come al fine di esplicitare correttamente l'attività estrattiva, è volontà della committenza ricorre a mezzi propri e/o nolo presso aziende locali che tuttora utilizzano tali strade per la movimentazione di materie simili.

Pertanto, il limite inferiore di incremento traffico, in tale fattiva ipotesi, è da porsi quasi al valore nullo, stante il fluire attuale di tali mezzi nella zona interessata dallo studio.

VALUTAZIONI SUL TRAFFICO VEICOLARE

Le previsioni degli effetti delle trasformazioni, dal punto di vista paesaggistico, possono ritenersi poco significative, reversibili in quanto l'effettiva modificazione paesaggistica viene ad essere costituita dalla riduzione dell'acclività che andrà a migliorare lo stato di degrado idrogeologico ed ambientale.

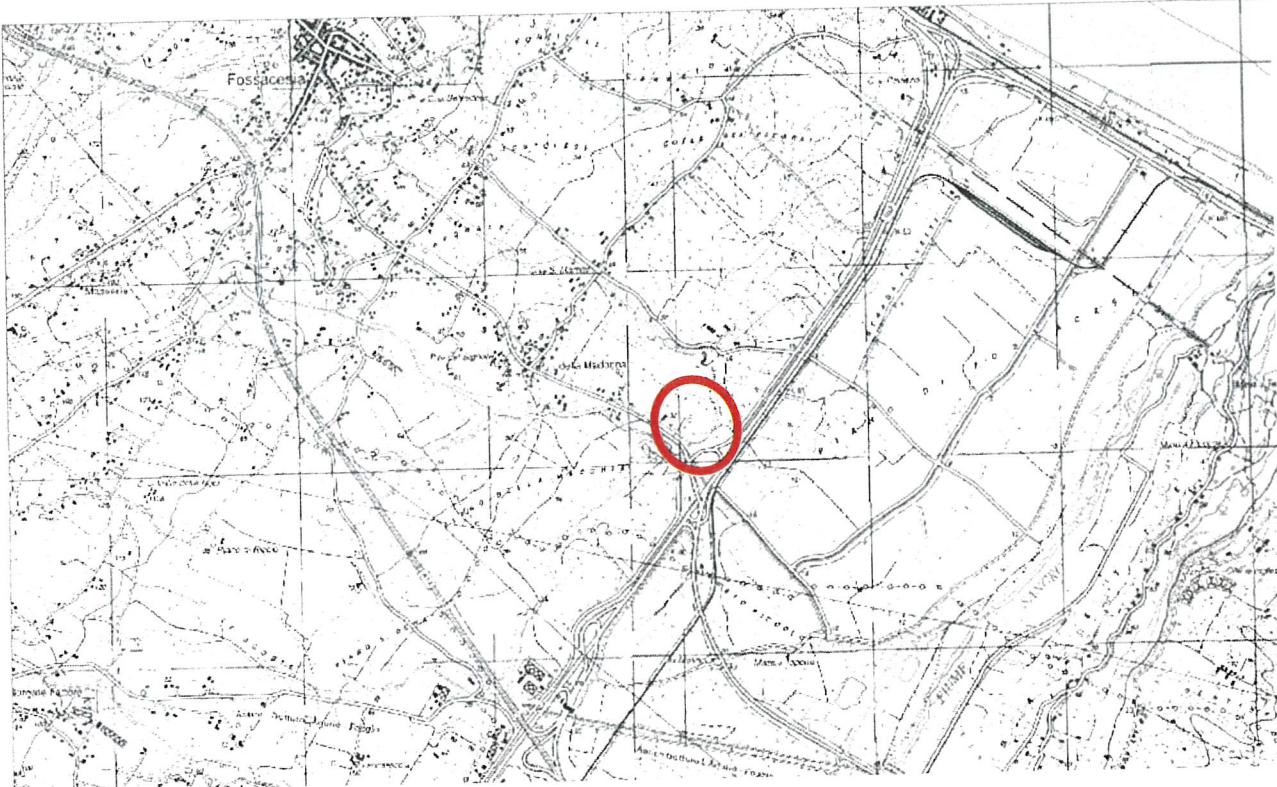
Le modificazioni sono minime e compatibili con l'assetto ambientale locale.

Gli elaborati rappresentativi della proposta progettuale evidenzia che l'intervento, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica di fronte ai sistemi storici di paesaggio, quali quelli agricoli, in particolare quello tradizionale.

ALLEGATI

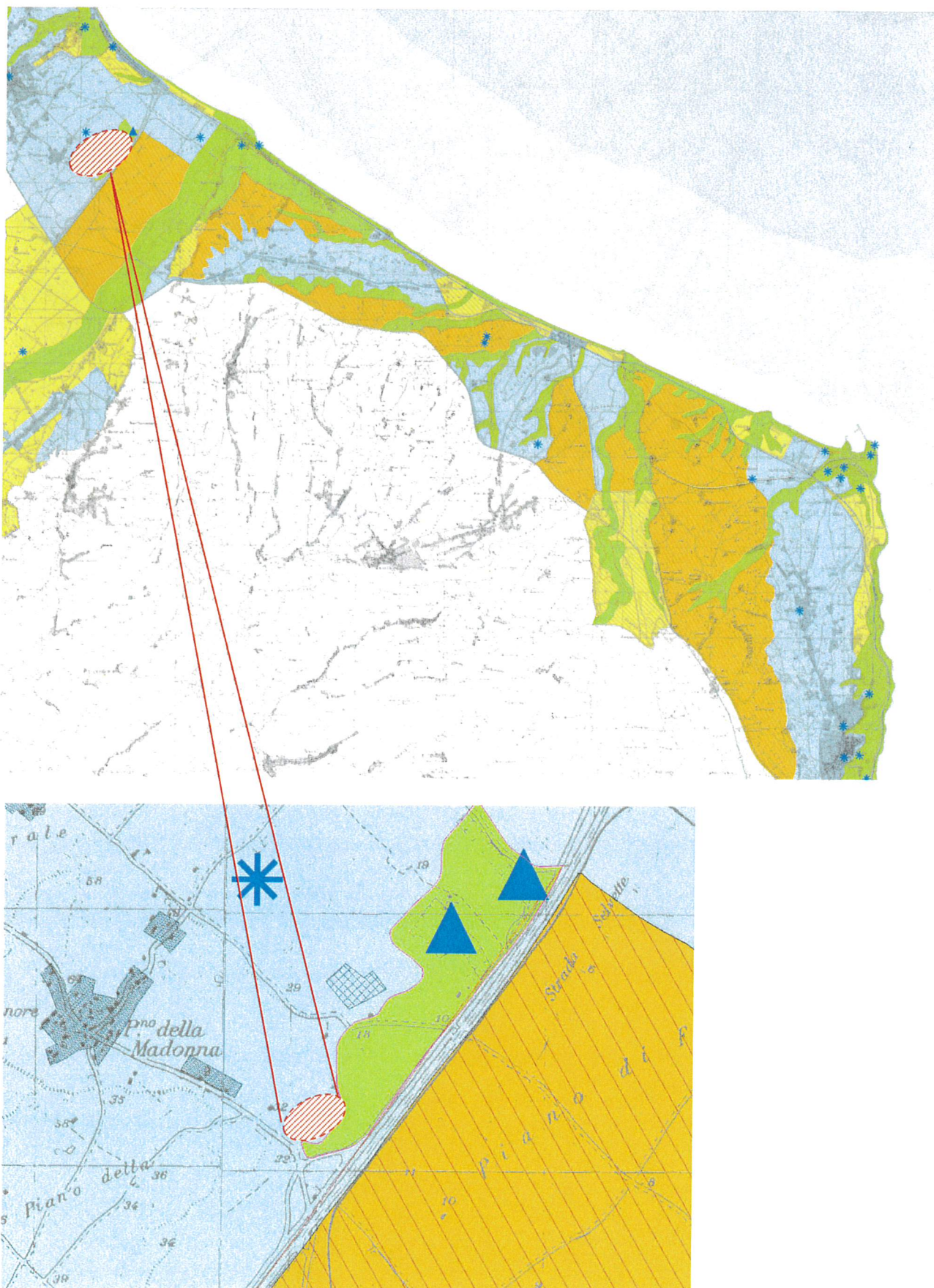
- a. I.G.M.**
- b. PIANO REGIONALE PAESISTICO;**
- c. PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)**
- d. PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI (P.S.D.A.);**
- e. CATASTALE;**
- f. PIANO REGOLATORE GENERALE;**
- g. CARTA DEL SUOLO;**
- h. VINCOLO SISMICO;**
- i. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

a) I.G.M.

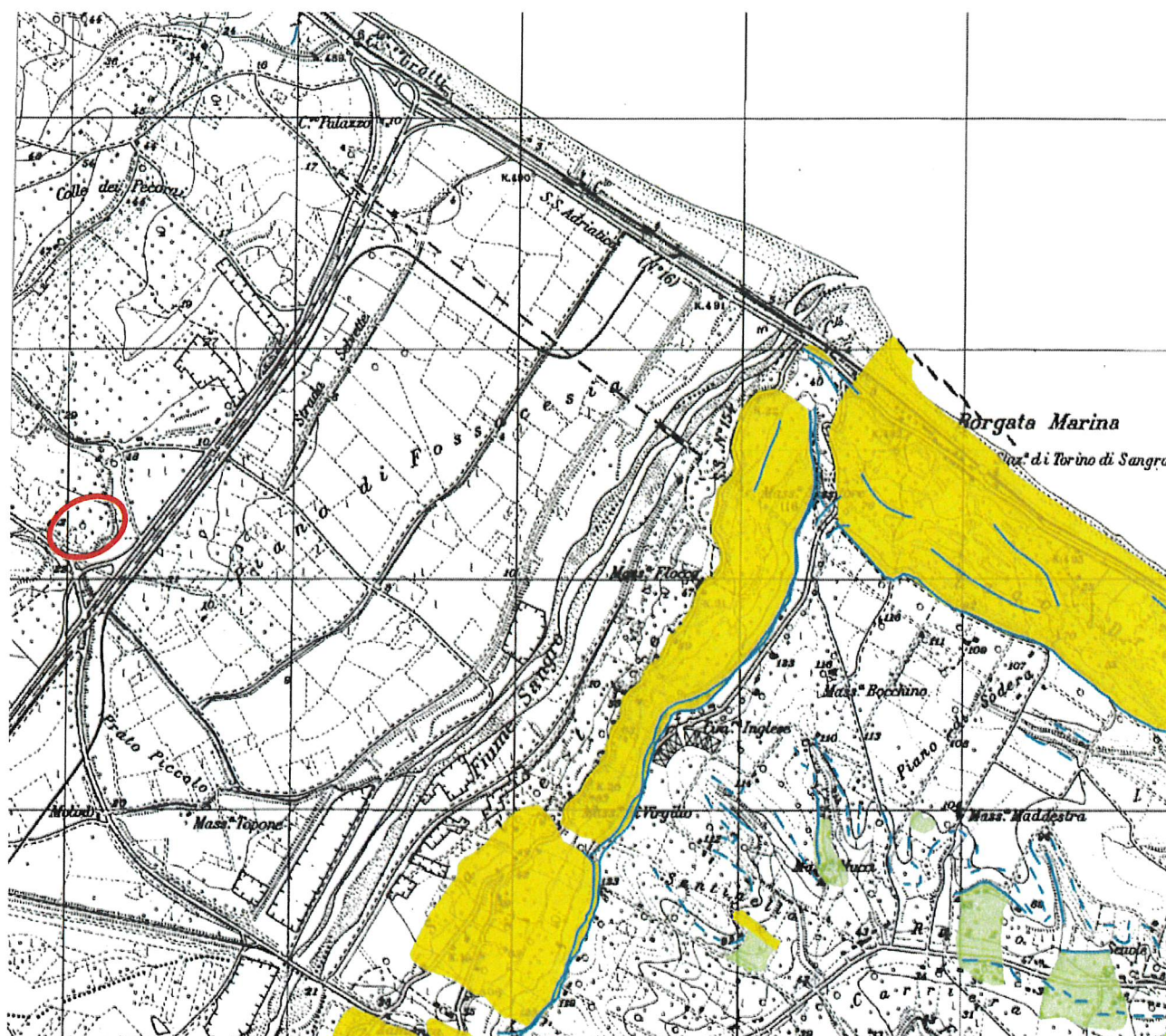


b) PIANO REGIONALE PAESISTICO:

Zona D: Trasformazione a Regime Ordinario (Norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici (P.T. – P.R.G. – P.R.E.)



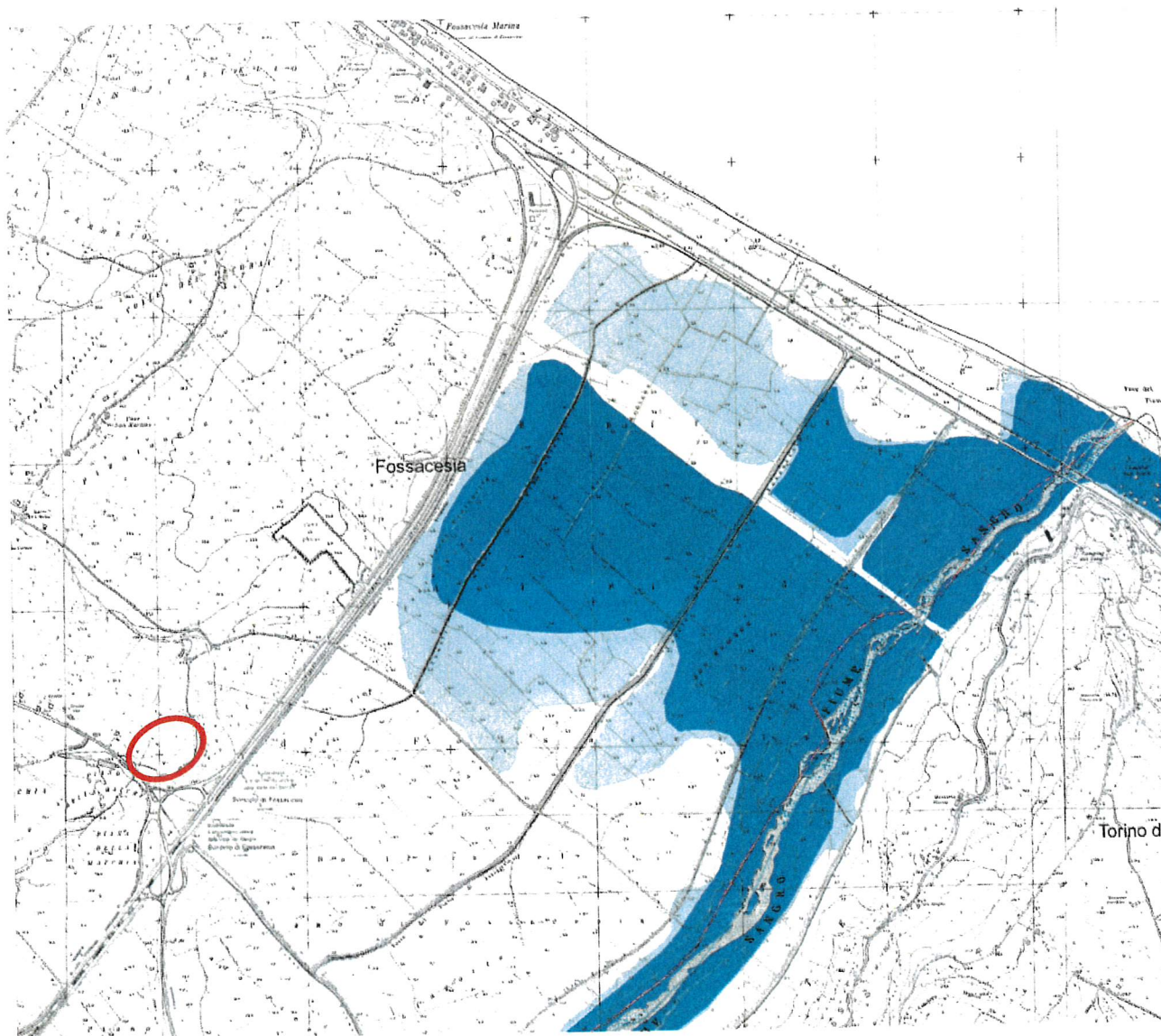
Carta della pericolosità



- P1** PERICOLOSITA' MODERATA
Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione.
- P2** PERICOLOSITA' ELEVATA
Aree interessate da Dissesti con alta possibilità di riattivazione.
- P3** PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA
Aree interessate da Dissesti in attività o riattivati stagionalmente.
- PS** PERICOLOSITA' DA SCARPATA
Aree interessate da Dissesti generati da Scarpate






d) PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI:

Carta della pericolosità:

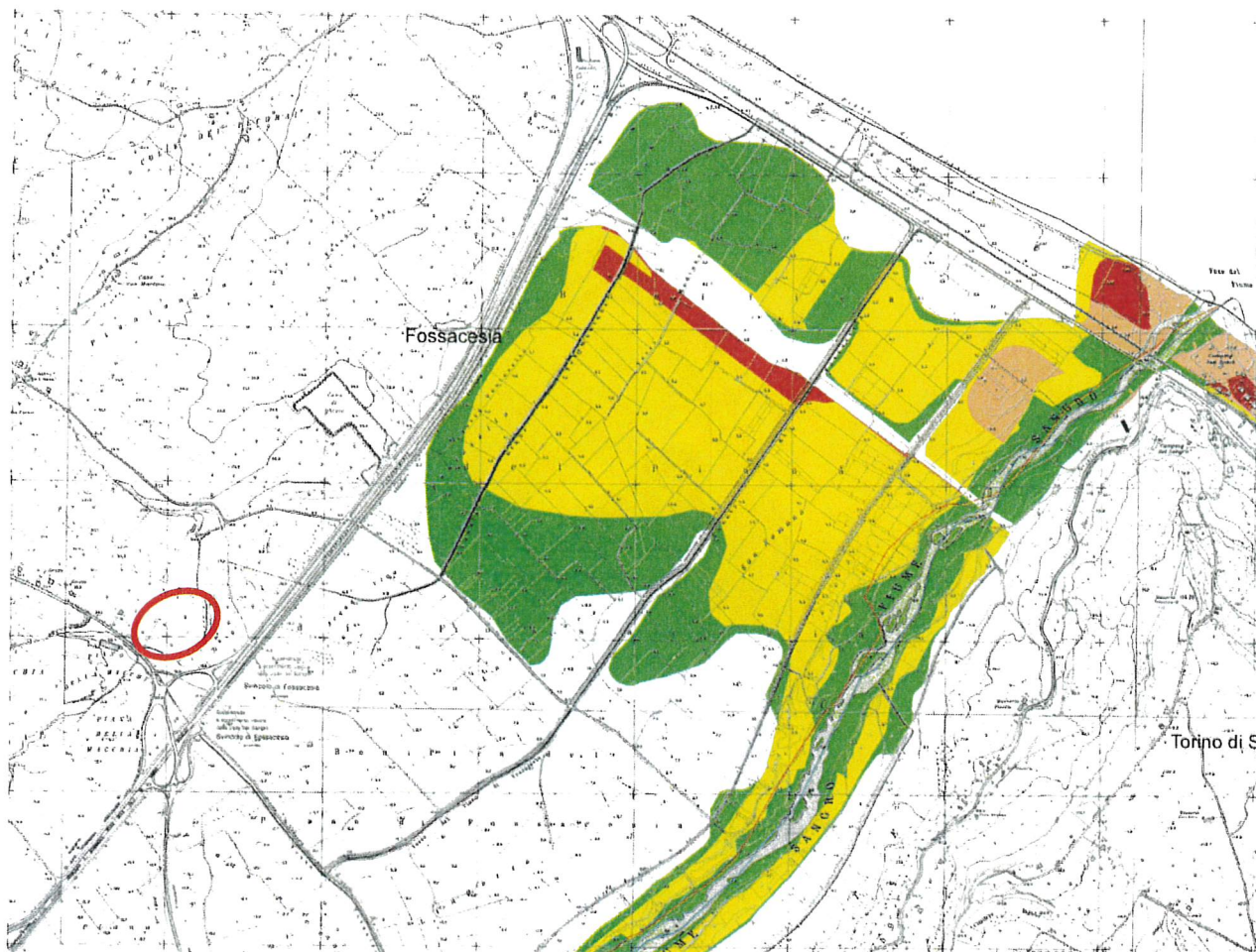


LEGENDA

Classi di pericolosità idraulica [Q50 - Q100 - Q200] (*)

| | | | |
|---|--|---|----------------------|
|  | Pericolosità molto elevata $h_{50} > 1\text{m}$ $v_{50} > 1\text{m/s}$ |  | Reticolo idrografico |
|  | Pericolosità elevata $1\text{m} > h_{50} > 0.5\text{m}$ $h_{100} > 1\text{m}$ $v_{100} > 1\text{m/s}$ | | |
|  | Pericolosità media $h_{100} > 0\text{m}$ | | |
|  | Pericolosità moderata $h_{200} > 0\text{m}$ | | |

Carta del rischio

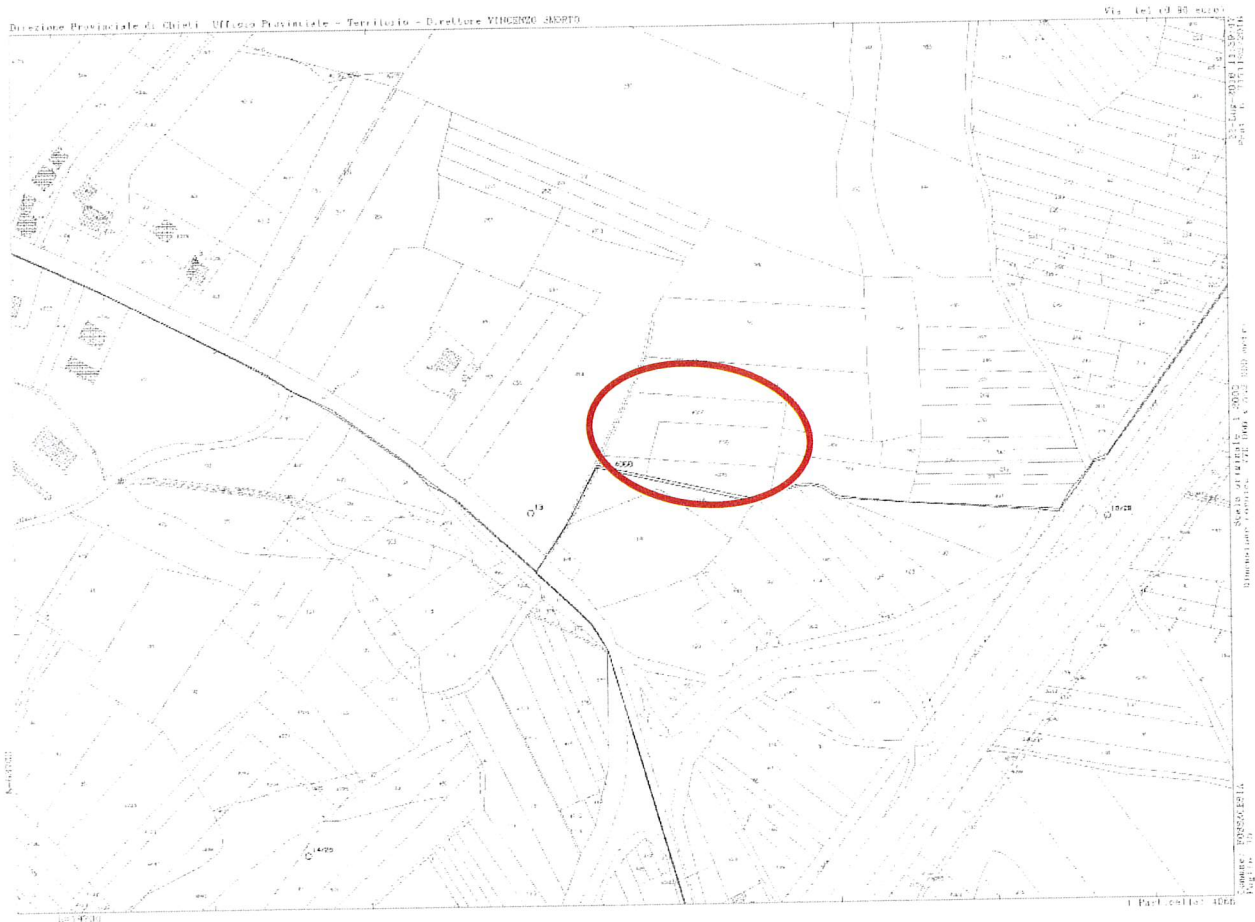


LEGENDA

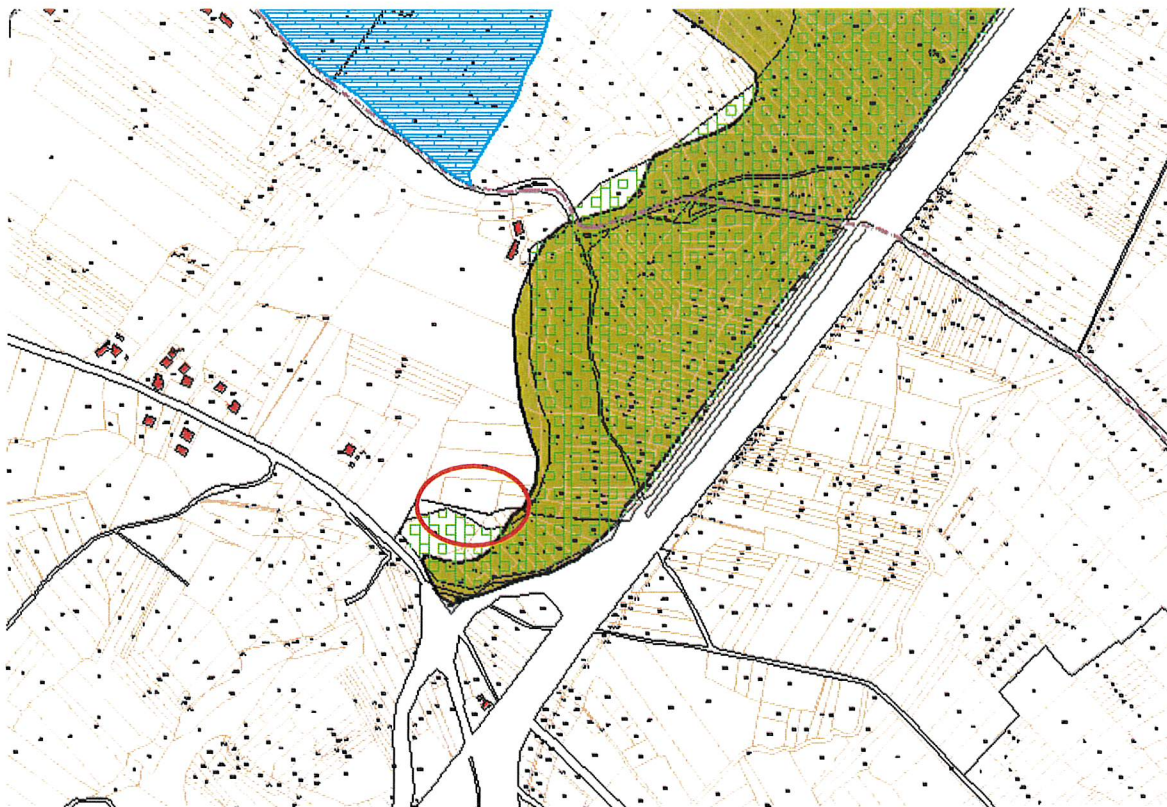
| Valutazione dei livelli di rischio idraulico | | CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA [Q50 - Q100 - Q200]* | | | | |
|--|------------|--|--|-------------------------|-------------------------|----|
| | | MOLTO ELEVATA | ELEVATA | MEDIA | MODERATA | |
| | | $h_{50} > 1 \text{ m}$ $v_{50} > 1 \text{ m/s}$ | $1 \text{ m} > h_{50} > 0.5 \text{ m}$ $h_{100} > 1 \text{ m}$ $v_{100} > 1 \text{ m/s}$ | $h_{100} > 0 \text{ m}$ | $h_{200} > 0 \text{ m}$ | |
| DANNO POTENZIALE | MOLTO ALTO | ZONE A, B, C, C1 | R4 | R4 | R2 | R2 |
| | ALTO | ZONE D1, D2 | R3 | R3 | R2 | R1 |
| | MODERATO | ZONE E, FA, FB, FD, FC, FC1, FC2 | R2 | R2 | R1 | R1 |
| | BASSO | ZONE GOLENALI, DISABITATE ED IMPRODUTTIVE | R1 | R1 | R1 | R1 |

(*) Pericolosità idraulica. Per ogni riga il verificarsi di almeno una delle condizioni riportate, in assenza delle condizioni delle righe immediatamente superiori, sancisce l'appartenenza alla classe di pericolosità idraulica

e) CATASTALE: Foglio n. 15 Particelle n. 4067 e 4069



f) PIANO REGOLATORE GENERALE



SETTORE URBANISTICA

**FACSIMILE CERTIFICATO
DI
DESTINAZIONE URBANISTICA**

l'area, di cui alla richiesta, ha la seguente destinazione urbanistica secondo il P.R.G.:

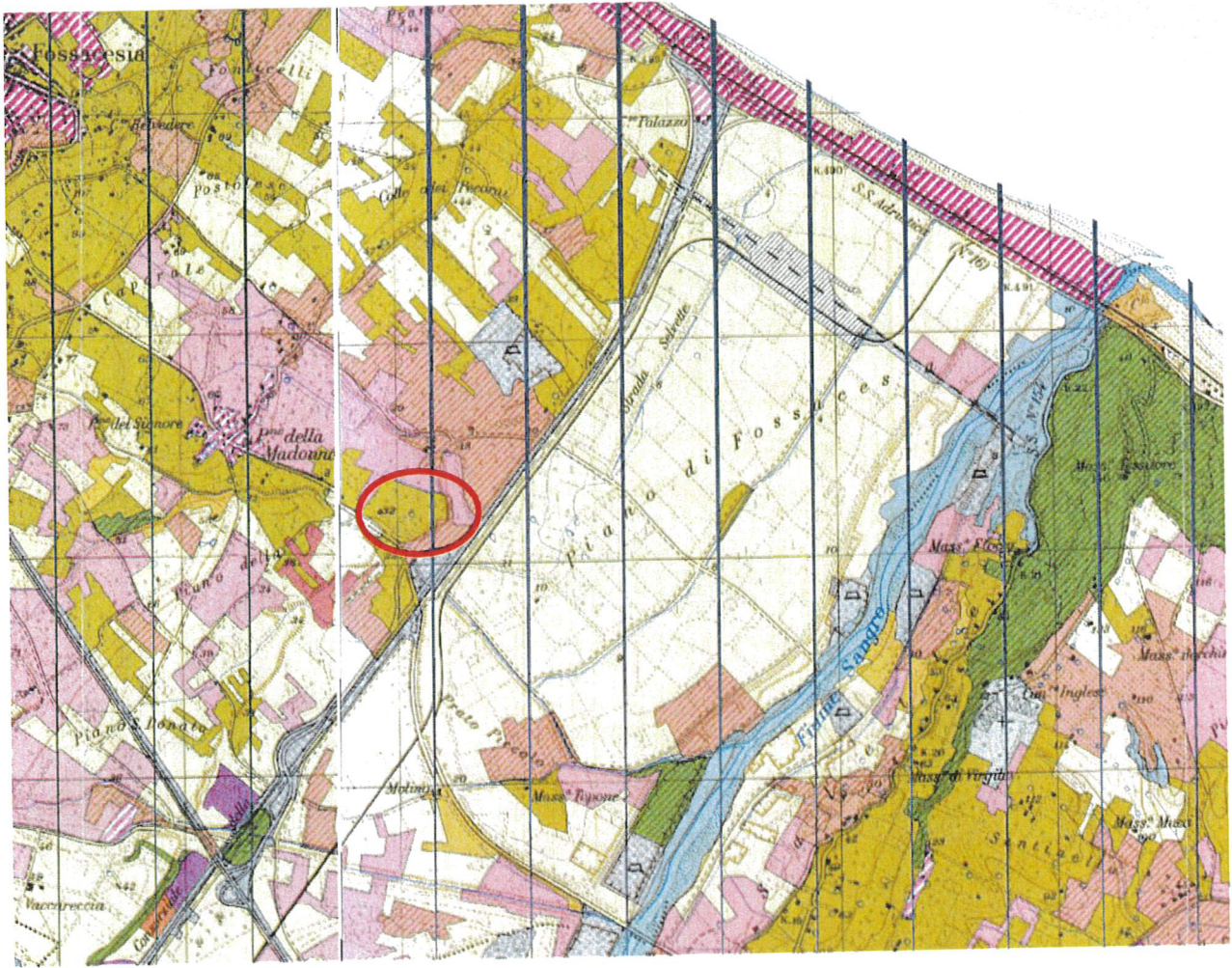
Foglio: 15
Particella: 4067

| Categoria | Zona | Sup. Catastale | Sup. Interessata | Percentuale |
|-----------|---|-------------------------|-------------------------|-------------|
| PRG | Zone_E Agricola | 2.490,00 m ² | 2.490,00 m ² | 100,00 % |
| Vincoli | PRP_D Trasformazione a Regime Ordinario | 2.490,00 m ² | 2.490,00 m ² | 100,00 % |
| Vincoli | Piano di Classificazione Acustica - Classe II | 2.490,00 m ² | 2.490,00 m ² | 100,00 % |
| Vincoli | Suscettività alle Frane_Nulla | 2.490,00 m ² | 705,55 m ² | 28,34 % |

Foglio: 15
Particella: 4069

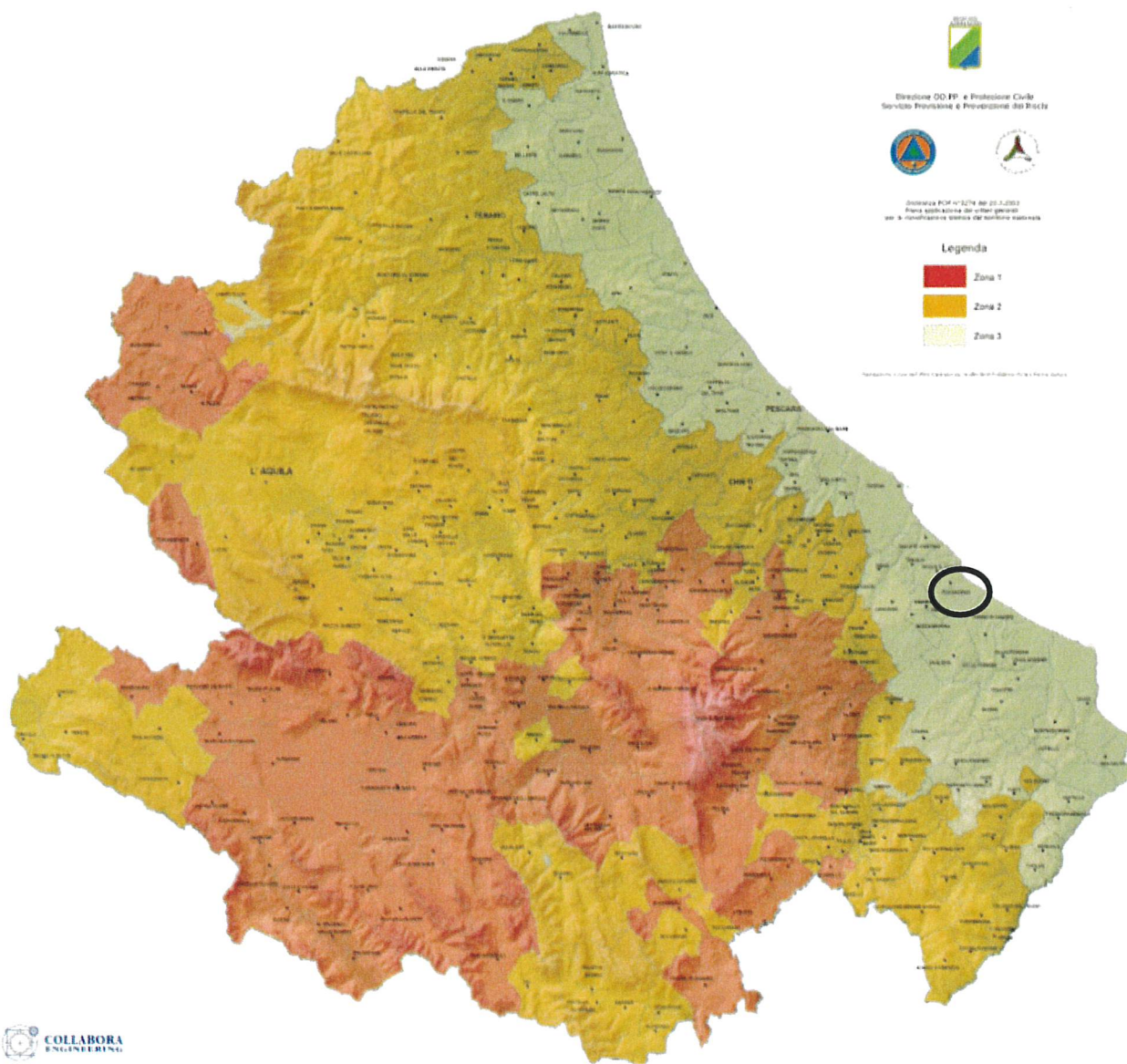
| Categoria | Zona | Sup. Catastale | Sup. Interessata | Percentuale |
|-----------|---|-------------------------|-------------------------|-------------|
| PRG | Zone_E Agricola | 1.870,00 m ² | 1.870,00 m ² | 100,00 % |
| Vincoli | PRP_D Trasformazione a Regime Ordinario | 1.870,00 m ² | 1.870,00 m ² | 100,00 % |
| Vincoli | Piano di Classificazione Acustica - Classe II | 1.870,00 m ² | 1.870,00 m ² | 100,00 % |
| Vincoli | Suscettività alle Frane_Nulla | 1.870,00 m ² | 1.153,74 m ² | 61,70 % |

g) CARTA USO DEL SUOLO



| | | | | | |
|-------------------------------|--------------------------|---|--|--|--|
| SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE | Seminativi | Seminativi in aree non irrigue | | | |
| | | Seminativi in aree irrigue | | Seminativi semplici | |
| | | | | Vivai | |
| | Colture permanenti | Vigneti | | Colture orticole in pieno campo, in serra o sotto plastica | |
| | | Fruitteti e frutti minori | | | |
| | | Oliveti | | | |
| | | Altre colture permanenti | | Arboricoltura da legno | |
| | | | | Pioppeti, saliceti, altre latifoglie | |
| | | | | Conifere a rapido accrescimento | |
| | | | | Formazioni forestali a prevalente produzione di frutti | |
| | Zone agricole eterogenee | Prati stabili | | Altre colture arboree | |
| | | Colture temporanee associate a colture permanenti | | | |
| | | | Sistemi colturali e particellari complessi | | |
| | | | Area prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti | | |
| | | | Area agroforestali | | |

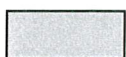
h) VINCOLO SISMICO



Categoria 1



Categoria 2



Categoria 3

i) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Vista aerea



Viste



Rendering

Situazione attuale



Situazione post intervento

